



ELPIS s.r.l. a socio unico

Sede Legale VIA DIOCLEZIANO, 109 - NAPOLI
Iscritta al Registro Imprese di NAPOLI - C.F. e n. iscrizione 04777011216
Iscritta al R.E.A. di NAPOLI al n. 713318
Capitale Sociale Euro 520.000,00 di cui versato Euro 328.900,00
P.IVA n. 04777011216
Bilancio al 31/12/2013

NOTA INTEGRATIVA

(Valori in Euro)

Premessa

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, che viene sottoposto ad approvazione, evidenzia un utile pari ad Euro 194.204 maturato nel decimo esercizio sociale.

Esso è stato redatto in modo conforme alle disposizioni del Codice civile (articoli 2423 e seguenti), del Decreto Legislativo 9 aprile 1991 n. 127 e del Decreto Legislativo 17 gennaio 2003 n. 6 e successive integrazioni e modificazioni, recante la riforma organica della disciplina delle società di capitali e delle società cooperative.

Nel seguito della presente Nota si dà notizia in dettaglio della composizione delle voci di bilancio e delle principali variazioni intervenute nella loro consistenza.

Attività sociale

La società ha per oggetto la gestione di attività nel settore delle pubbliche affissioni e della pubblicità, accertamento e riscossione delle relative entrate. La società provvede alla esecuzione di tutte le procedure finalizzate alla liquidazione, accertamento e riscossione dei corrispettivi gravanti sugli utenti per diritti sulle pubbliche affissioni, per canone di pubblicità, per canoni sostitutivi dell'imposta o di concessione secondo quanto stabilito dalle norme di legge e dai regolamenti comunali.

Gruppo di appartenenza

La Società non fa parte di nessun gruppo né controlla alcuna società.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è stato redatto conformemente a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, opportunamente integrati dai Principi Contabili elaborati dal CNDCeR ora aggiornati alle nuove disposizioni legislative dall' Organismo Italiano di Contabilità.

La Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni ritenute necessarie a fornire una corretta interpretazione del bilancio e costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I prospetti di stato patrimoniale, di conto economico, i valori della nota integrativa e della relazione sulla gestione sono redatti in unità di Euro, omettendo le voci a zero. In maniera analoga è stato presentato il bilancio dell'esercizio precedente per le prescritte finalità comparative.

Si precisa che, nella redazione della nota integrativa, si è ritenuto opportuno raccogliere la maggior parte delle informazioni numeriche richieste dall'art. 2427 del Codice Civile in una serie di tabelle, al fine di rendere più chiare e più facilmente recepirabili le informazioni richieste dalla normativa civilistica. Inoltre, qualora alcune voci dello stato patrimoniale ovvero del conto economico fossero classificate diversamente rispetto al bilancio dell'esercizio precedente, quest'ultimo viene opportunamente riclassificato al fine di permettere la corretta comparazione delle voci di bilancio.

Si fa rimando in questa sede alle informazioni fornite nella relazione sulla gestione in merito alla natura dell'attività dell'impresa, ai rapporti con l'Ente controllante, ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e alle prospettive per l'esercizio in corso.

Convenzioni di classificazione

Nella costruzione del bilancio al 31 dicembre 2013 sono state adottate le seguenti convenzioni di classificazione:

- a. le voci della sezione attiva dello Stato Patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione aziendale, mentre nella sezione del passivo le poste sono state classificate in funzione della loro origine.
Con riferimento alle voci che richiedono la separata evidenza dei crediti e debiti esigibili entro, ovvero oltre, l'esercizio successivo, si è seguito il criterio della esigibilità giuridica (negoziale o di legge), prescindendo da previsioni sulla effettiva possibilità di riscossione entro l'esercizio successivo.
- b. Il Conto Economico è stato compilato tendendo conto di tre distinti criteri di classificazione, e precisamente:
 - la suddivisione dell'intera area gestionale nelle quattro sub-aree identificate dallo schema di legge;
 - il privilegio della natura dei costi rispetto alla loro destinazione;
 - la necessità di dare corretto rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del risultato d'esercizio.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, in aderenza a quanto previsto dagli artt. 2423-bis e seguenti del Codice Civile e dai documenti emessi dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità).

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che

dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Gli elementi eterogenei inclusi nelle singole voci sono valutati separatamente. I componenti positivi e negativi di reddito sono stati considerati per competenza, indipendentemente dalla data di incasso e di pagamento, escludendo gli utili non realizzati alla data di bilancio e tenendo conto dei rischi e delle perdite maturati nell'esercizio anche se successivamente divenuti noti.

Nelle voci indicate nel bilancio non figurano valori espressi all'origine in valuta estera, per cui non si è reso necessario procedere ad alcuna rettifica.

DEROGHE

Si precisa che nell'allegato bilancio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del 4° comma dell'articolo 2423 del Codice civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

Sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al valore di effettivo incasso.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

Accolgono le attività immateriali e materiali che, per destinazione, sono soggette ad un durevole utilizzo nell'ambito dell'impresa e sono iscritte in base ai costi effettivamente sostenuti per l'acquisto, inclusi i costi accessori e quelli di diretta imputazione.

Tali valori non sono mai stati oggetto di rivalutazioni, né quelle previste da leggi speciali, né altre effettuate volontariamente.

Le immobilizzazioni immateriali sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputate direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale in quanto aventi, secondo prudente giudizio, utilità pluriennale.

Gli ammortamenti dei beni materiali sono stati calcolati, a quote costanti, in base alla vita utile stimata dei cespiti, tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione economica e considerando anche l'usura fisica di tali beni nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 2426 del Codice Civile.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Sono comprese in questa categoria esclusivamente attività destinate ad un duraturo impiego aziendale. I crediti inclusi tra le immobilizzazioni finanziarie sono valutati in base al loro valore nominale.

CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE

I crediti sono esposti nello Stato Patrimoniale secondo il valore di presumibile realizzo con la previsione di uno specifico fondo svalutazione crediti.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Sono iscritte al loro valore nominale.

I depositi bancari sono comprensivi degli interessi maturati alla data di chiusura dell'esercizio.

RATEI E RISCOINTI

Sono determinati rispettando il criterio della competenza temporale e si riferiscono esclusivamente a quote di componenti reddituali comuni a più esercizi variabili in ragione del tempo.

Tra i ratei e risconti attivi sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili negli esercizi successivi ed i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi futuri.

La voce ratei e risconti passivi include i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi ed i proventi deliberati da terzi entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

PATRIMONIO NETTO

Rappresenta la differenza tra tutte le voci dell'attivo e quelle del passivo determinate secondo i principi enunciati e comprende gli apporti eseguiti dai soci all'atto della costituzione, le riserve di qualsiasi natura, gli utili degli esercizi precedenti ed il risultato dell'esercizio.

FONDI RISCHI

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 c.c., tenuto conto delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio.

Esso rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

La voce accoglie il debito verso dipendenti per trattamento di fine rapporto maturato fino al mese precedente alla data in cui, ogni dipendente, abbia espressamente o tacitamente scelto il fondo a cui destinare il TFR maturando ai sensi del D. Lgs. 5 dicembre 2005 n. 252 e successive modificazioni e integrazioni. Si segnala infatti che, a seguito dell'entrata in vigore del citato decreto, si è tenuto conto della decisione dei dipendenti di destinare le quote del TFR ad un Fondo pensione (privato o di categoria).

DEBITI

Sono rilevati al loro valore nominale.

I debiti tributari comprendono le passività per imposte a carico dell'esercizio al netto degli acconti versati.

Nel presente esercizio non sono state effettuate operazioni che abbiano comportato l'iscrizione in bilancio di passività in valuta estera.

COSTI E RICAVI

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza economica con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

IMPOSTE

Imposte correnti

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale e sono esposte, nell'ambito della situazione patrimoniale, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite.

L'eventuale eccedenza a credito è iscritta nell'attivo dello Stato Patrimoniale nella voce "Crediti tributari"; quella a debito, nella voce "Debiti tributari".

Attività per imposte anticipate

Le attività per imposte anticipate sono rilevate ai fini di riflettere i futuri benefici generati dalle differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritte in bilancio ed i corrispondenti valori considerati ai fini della determinazione delle imposte correnti.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le attività per imposte anticipate sono determinate sulla base delle aliquote d'imposta previste per la variazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si annulleranno.

L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte viene contabilizzato nell'esercizio in cui sono approvati i relativi provvedimenti di legge.

Nello stato patrimoniale le attività per imposte anticipate sono rilevate nella voce "Imposte anticipate", mentre nel conto economico sono esposte nella voce "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate".

Schema di bilancio

RAGGRUPPAMENTO DI VOCI

Si precisa che la società non ha effettuato alcun raggruppamento di voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del C.C.

COMPARAZIONE DELLE VOCI

Ai sensi dell'art. 2423 ter del C.C. si precisa che gli importi con cui sono state esposte le singole voci di bilancio risultano comparabili con quelli omonimi iscritti nel bilancio relativo all'esercizio

precedente.

ELEMENTI APPARTENENTI A PIÙ VOCI

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2424 del C.C., non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di bilancio.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Nei prospetti che seguono sono evidenziati incrementi e decrementi delle voci dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale: in taluni casi potrebbe verificarsi che, per effetto degli arrotondamenti di tali movimenti, il saldo finale relativo all'esercizio precedente non corrisponda alla relativa voce dello schema di stato patrimoniale. L'inconveniente segnalato, tuttavia, è da ritenersi irrilevante e l'arrotondamento non significativo con riferimento ai principi di redazione del bilancio e, segnatamente, al postulato della significatività.

CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

Sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al valore di effettivo incasso. Essi, pari ad Euro 191.100, non presentano alcuna variazione rispetto all'esercizio precedente.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

Nei seguenti prospetti, per ciascuna voce delle immobilizzazioni, vengono illustrati i movimenti precedenti l'inizio dell'esercizio, quelli del periodo ed i movimenti in sede di valutazione di fine esercizio.

Movimenti immobilizzazioni immateriali

Costi di impianto e di ampliamento

Costo storico	2.065
Precedenti rivalutazioni	-
Precedenti svalutazioni	-
Arrotondamenti da conversione in unità di Euro	(1)
Precedenti ammortamenti	(619)
CONSISTENZA INIZIALE ALL'1/01/2013	1.445
Acquisizioni	-
Alienazioni	(-)
Eliminazioni	(-)
Rivalutazioni	-
Svalutazioni	(-)
Arrotondamenti da conversione in unità di Euro	(-)
Ammortamenti	(413)
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2013	1.032

Il costo storico riguarda, per l'intero importo, le spese notarili sostenute per le modifiche dello statuto della società approvate con Assemblea straordinaria del 30 novembre 2011.

Altre immobilizzazioni immateriali

Costo storico	1.212.746
Precedenti rivalutazioni	-
Precedenti svalutazioni	(-)
Arrotondamento da conversione in Euro	1
Precedenti ammortamenti	(923.923)
CONSISTENZA INIZIALE ALL'1/01/2013	288.824
Acquisizioni	24.499
Alienazioni	(-)
Eliminazioni	(-)
Rivalutazioni	-
Svalutazioni	(-)
Arrotondamento da conversione in unità di Euro	-
Ammortamenti	(141.654)
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2013	171.669

Il costo storico riguarda, per Euro 895.268, spese di manutenzioni su beni terzi, per Euro 258.000, la realizzazione di un portale, per Euro 57.820, oneri pluriennali ed infine, per Euro 1.658, software capitalizzato.

L'incremento dell'esercizio riguarda, per l'intero importo, spese di manutenzione su beni terzi.

Movimenti immobilizzazioni materiali

Impianti e Macchinario

Costo storico	38.743
Precedenti rivalutazioni	-
Precedenti svalutazioni	(-)
Precedenti ammortamenti	(17.607)
CONSISTENZA INIZIALE ALL' 1/01/2013	21.136
Acquisizioni	3.594
Spostamenti nella voce	-
Spostamenti dalla voce	(-)
Alienazioni	()
Storni fondi ammortamento per alienazioni	-
Eliminazioni	(-)
Rettifiche	-
Svalutazioni	(-)
Ammortamenti	(5.684)
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2013	19.046

Il costo storico si riferisce, per Euro 13.224, all'acquisto di impianti telefonici e, per Euro 25.519, impianti generici.

Gli incrementi dell'esercizio riguardano, per l'intero importo, impianti generici.

Attrezzature industriali e commerciali

Costo storico	157.801
Precedenti rivalutazioni	-
Precedenti svalutazioni	(-)
Precedenti arrotondamenti da conversione	-
Precedenti ammortamenti	(124.914)
CONSISTENZA INIZIALE ALL' 1/01/2013	32.887
Acquisizioni	3.252
Spostamenti nella voce	-
Spostamenti dalla voce	(-)
Alienazioni	(0)
Storni fondi ammortamento per alienazioni	-
Eliminazioni	(-)
Rettifiche	-
Svalutazioni	(-)
Arrotondamento da conversione in unità di Euro	(-)
Ammortamenti	(14.140)
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2013	21.999

Il costo storico include, per Euro 25.630, mobili ed arredi, per Euro 35.664, macchine elettroniche ed elaboratori, per Euro 27.627, attrezzature varia e minuta, per Euro 14.055, macchine fotocopiatrici e macchine fotografiche, per Euro 25.818, attrezzature diverse ed infine, per Euro 29.007, macchine d'ufficio ordinarie.

Le acquisizioni dell'esercizio comprendono, per Euro 1.514, mobili ed arredi e, per Euro 1.738, macchine elettroniche.

Altri beni materiali

Costo storico	324.012
Precedenti rivalutazioni	-
Precedenti svalutazioni	(-)
Precedenti ammortamenti	(222.375)
CONSISTENZA INIZIALE ALL' 1/01/2013	101.637
Acquisizioni	-
Spostamenti nella voce	-
Spostamenti dalla voce	(-)
Alienazioni	(-)
Eliminazioni	(0)
Rettifiche	-
Svalutazioni	(-)
Arrotondamenti da conversione	(1)
Ammortamenti	(28.996)
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2013	72.640

Il costo storico riguarda, per Euro 226.529, l'acquisto di automezzi, per Euro 11.000, l'acquisto di un'autovettura e, per Euro 47.400, costruzioni leggere.

Per quanto riguarda i beni ammortizzabili le aliquote utilizzate sono le seguenti:

Categorie	Aliquote
Costi di impianto e di ampliamento	20,00%
Altre immobilizzazioni immateriali	20,00%
Macchine d'ufficio elettroniche ed elaboratori	20,00%
Impianti generici	12,00%
Mobili ed arredi	12,00%
Automezzi	25,00%
Attrezzature	12,00%
Costruzioni leggere	10,00%

Per gli investimenti effettuati in immobilizzazioni materiali, in quanto sostenuti o entrati in funzione nel corso dell'esercizio, l'ammortamento è stato computato in misura del 50% delle aliquote normalmente applicate.

I criteri di ammortamento dei cespiti non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente.

Gli importi così iscritti sono congrui allo stato d'uso dei beni ammortizzati, tenuto conto dell'utilizzo e dell'obsolescenza subiti.

Per le attrezzature industriali e commerciali non ci si è avvalsi della facoltà di iscriverle nell'attivo ad un valore costante, come consentito dall'art. 2426 c.12 c.c.

Si ricorda che, ai sensi del punto 5) dell'art. 2426 del C.C., fino a che l'ammortamento non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Le movimentazioni più importanti che hanno interessato le immobilizzazioni sono commentate e illustrate nella relazione sulla gestione.

Riduzioni di valore immobilizzazioni

Si ritiene che non sussistano i presupposti per la svalutazione delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

VARIAZIONE CONSISTENZA ALTRE VOCI

Nei seguenti prospetti, per ciascuna voce dell'attivo diversa dalle immobilizzazioni, dei debiti ed i fondi del passivo, vengono illustrati il saldo iniziale, i movimenti del periodo e quelli in sede di valutazione di fine esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Crediti verso altri

Sono iscritti in bilancio per Euro 16.050 e si riferiscono, al deposito cauzionale per il fitto dei locali ove è ubicata la sede operativa della società e, per Euro 24.200, canoni anticipati per il fitto di locali presso il CAAN di Volla. La voce ha subito una variazione rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 24.200.

CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE

I crediti esposti nell'attivo circolante ammontano ad Euro 3.212.330 e la loro composizione è riepilogata nel seguente prospetto.

COMPOSIZIONE DEI CREDITI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI AL 31-12-2013			
Descrizione	Saldo al 31-12-2012	Variazioni	Saldo al 31-12-2013
Crediti verso imprese controllanti	148.994	(58.979)	90.015
Crediti tributari	245.519	(72.497)	173.022
Crediti imposte anticipate	309.684	-	309.684
Crediti verso altri	3.121.927	442.682	3.564.609
Fondo svalutazione crediti	(900.000)	(25.000)	(925.000)
Totale	2.926.124	286.206	3.212.330

I crediti verso imprese controllanti si riferiscono, per l'intero importo, alle fatture emesse al Comune di Napoli per ribaltamento di costi.

I crediti tributari includono, per Euro 308, ritenute d'acconto subite sugli interessi attivi, per Euro 501, il credito Iva, per Euro 8.670, il credito per gli acconti Irap al netto dell'imposta di competenza dell'esercizio e per Euro 163.543 il credito verso l'Erario per il rimborso dell'Ires computata sulla deduzione del 10% dell'IRAP (per il periodo dal 2005 al 2007) e, per Euro 148.864, la deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato. Quest'ultimo importo riguarda l'istanza trasmessa in data 8 marzo 2013, ai sensi dell'articolo 2, comma 1-quater del Decreto Legge n. 201/2011, così come modificato dall'articolo 4, comma 12, del Decreto Legge n. 16/2012 (per il periodo dal 2007 al 2011). I rimborsi richiesti sono stati classificati, considerate le modalità di rimborso stabilite dall'Agenzia delle Entrate, interamente nei crediti esigibili oltre l'esercizio successivo.

Risultano iscritte imposte anticipate per Euro 309.684 che non presentano alcuna variazione rispetto all'esercizio precedente. Le imposte anticipate sul reddito dell'esercizio iscritte riguardano per Euro 220.309 l'accantonamento al fondo svalutazione crediti, per la parte eccedente la quota deducibile e, per Euro 89.375, riguardano le imposte anticipate iscritte sul fondo rischi. Per la valutazione delle imposte anticipate si è applicata la vigente aliquota IRES del 27,50%.

Per una descrizione delle ragioni che rendono possibile l'iscrizione delle imposte anticipate, si rinvia al relativo paragrafo della nota integrativa.

I crediti verso altri comprendono, per Euro 3.546.558, ricavi di competenza al netto dell'accantonamento al fondo svalutazione per Euro 925.000, per Euro 605, la CCIAA, per Euro 680, a credito verso INPS, per Euro 6.068, credito verso Inail, per Euro 3.347, l'affrancatrice automatica presente in azienda, per Euro 1.627, acconti a fornitori ed infine, Euro 5.724, altri crediti.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Ammontano alla data di bilancio ad Euro 1.149.460 e sono costituite da depositi bancari per Euro 972.728, da depositi postali per Euro 175.641 e da contanti per Euro 1.091.

Per quanto concerne le somme giacenti su conti correnti bancari e postale i relativi interessi sono stati contabilizzati per competenza, tenendo conto del credito di imposta vantato per le ritenute di acconto subite.

CONSISTENZA INIZIALE ALL' 1/01/2013	294.814
Variazioni dell'esercizio	854.646
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2013	1.149.460

RISCONTI ATTIVI

I risconti attivi ammontano ad Euro 12.592 di cui per, Euro 11.065, si riferiscono ad assicurazioni, per Euro 1.220, canoni noleggio attrezzature ed infine, per Euro 307, ad utenze.

Risconti attivi

CONSISTENZA INIZIALE ALL' 1/01/2013	14.841
Variazioni dell'esercizio	(2.249)
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2013	12.592

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto contabile risultante dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 è negativo ed ammonta a complessivi Euro 1.180.235 e la movimentazione avvenuta nell'esercizio è sintetizzata nel seguente prospetto.

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto intervenuti negli ultimi esercizi:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva Straordinaria	Utili (perdite) portati a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale
Alla chiusura dell'esercizio 2009	520.000	42.858	120.937	303.027	222.754	1.209.576
Riparto dell'utile d'esercizio		11.138	211.616		(222.754)	
Recesso socio AIP srl art. 2473 c.c.				(200.000)		(200.000)
Riserva da conversione in Euro		(1)	4			3
Risultato dell'esercizio 2010					(751.810)	(751.810)
Alla chiusura dell'esercizio 2010	520.000	53.995	332.557	103.027	(751.810)	257.769
Destinazione perdita esercizio 2011			(332.557)	(419.253)	751.810	-
Riserva da conversione in Euro				(2)		(2)
Risultato dell'esercizio 2011					(1.760.420)	(1.760.420)
Alla chiusura dell'esercizio 2011	520.000	53.995	-	(316.228)	(1.760.420)	(1.502.653)
Destinazione perdita esercizio 2011				(1.760.420)	1.760.420	-
Riserva da conversione in Euro			(1)			(1)
Risultato dell'esercizio 2012					128.216	128.216
Alla chiusura dell'esercizio 2012	520.000	53.995	(1)	(2.076.648)	128.216	(1.374.438)
Destinazione utile esercizio 2012		6.411		121.805	(128.216)	-
Riserva da conversione in Euro			(1)			(1)
Risultato dell'esercizio corrente					194.204	194.204
Alla chiusura dell'esercizio 2013	520.000	60.406	(2)	(1.954.843)	194.204	(1.180.235)

In seguito al recesso del socio privato, avvenuto nel corso dell'esercizio 2010 ai sensi dell'articolo 2473 del Codice Civile, le quote della società risultano essere interamente possedute dal socio Comune di Napoli.

Le poste del patrimonio netto, escludendo il risultato dell'esercizio corrente, sono così distinte

secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per copert. perdite	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per altre ragioni
Capitale	520.000	B	-	-	-
Riserva legale	60.406	B	60.406	-	-
Altre riserve					
- riserva straordinaria	-	A, B, C	-	-	-
Utili a nuovo	-	A, B, C	-	-	-
Totale	580.406		-	-	-
Quota non distribuibile	580.406		60.406	-	-
Residua quota distribuibile	-		-	-	-

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

Nel patrimonio netto non esistono riserve di capitale "in sospensione di imposta"

FONDI PER RISCHI E ONERI

Ammontano ad Euro 325.000 e sono stati accantonati per fronteggiare eventuali futuri rischi. La voce non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.

CONSISTENZA INIZIALE ALL' 1/01/2013	325.000
Variazioni dell'esercizio	-
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2013	325.000

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

E' iscritto al passivo del bilancio per un valore pari a Euro e corrisponde al debito dell'azienda verso i dipendenti per gli obblighi al 31 dicembre 2012 derivanti dall'applicazione della Legge 29 maggio 1982 n° 297 e delle integrazioni previste dai contratti di lavoro.

La movimentazione dell'esercizio può riepilogarsi come segue.

CONSISTENZA INIZIALE AL 1/01/2013	344.365
Variazione	(21.467)
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2013	322.898

Il D.Lgs. 47/2000, entrato in vigore il 1° gennaio 2001, statuisce che sui redditi derivanti dalle rivalutazioni Istat del fondo per il TFR (prevista dall'art. 2120 c.c.) sia applicata l'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura dell'11%. I datori di lavoro applicano l'imposta sulle rivalutazioni maturate in ciascun anno. L'imposta sostitutiva versata dalla società è imputata a riduzione del fondo in quanto il dipendente, al momento della cessazione del rapporto di lavoro subordinato, percepirà il TFR al netto delle imposte su di esso gravanti e già decurtato dell'imposta sostitutiva versata dall'impresa.

DEBITI

L'ammontare complessivo dei debiti esistenti al termine dell'esercizio ammonta ad Euro 5.167.579 e

la sua composizione è illustrata nel prospetto che segue.

COMPOSIZIONE DEI DEBITI AL 31-12-2013			
Descrizione	Saldo al 31-12-2012	Variazioni	Saldo al 31-12-2013
Debiti verso fornitori	505.449	(66.154)	439.295
Debiti verso imprese controllanti	3.636.580	863.420	4.500.000
Debiti tributari	70.681	40.447	111.128
Debiti verso istituti di previdenza	99.338	3.043	102.381
Altri debiti	9.629	5.146	14.775
Totale	4.321.677	845.902	5.167.579

I debiti verso fornitori includono fatture da ricevere per Euro 72.078.

I debiti verso imprese controllanti riguardano, per l'intero importo, il debito verso il Comune di Napoli per il minimo garantito.

I debiti tributari si riferiscono, per Euro 44.210 a ritenute per i lavoratori dipendenti, per Euro 62.938, al debito IRES al netto degli acconti versati e, per Euro 3.980, a ritenute d'acconto per i lavoratori autonomi.

I debiti verso istituti di previdenza comprendono, per Euro 97.579, debiti verso l'Inps e, per Euro 4.802, debiti verso altri istituti previdenziali.

I debiti verso altri riguardano, per Euro 1.391, trattenute sindacali, per Euro 7.630, trattenute per 1/5 degli stipendi, per Euro 830, pignoramento di stipendi, per Euro 100, trattenute CRAL ed infine, per Euro 4.824, altri debiti.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

I ratei passivi ammontano ad Euro 182.062 e comprendono, per Euro 181.723, la 14^a mensilità, permessi e le ferie maturate al 31 dicembre 2013 per i dipendenti in carico alla società e, per Euro 339, utenze.

I risconti passivi ammontano ad Euro 74.814 e si riferiscono, esclusivamente, a canoni di pubblicità ed affissioni incassati nel 2013 e relativi all'esercizio successivo.

Elenco delle partecipazioni in società controllate e collegate

La società non detiene, direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, partecipazioni in imprese controllate o collegate.

Crediti e debiti

La Società non presenta crediti e debiti di durata residua superiore ai cinque anni, né debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Variazioni nei cambi valutari

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene debiti o crediti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Oneri finanziari imputati all'attivo dello stato patrimoniale

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio.

Conti d'ordine ed altri impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Non esistono conti d'ordine iscritti in bilancio, ne' altri impegni non risultanti dallo stato patrimoniale tali da essere indicati in nota integrativa.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Il conto economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 evidenzia un utile di Euro 194.204 alla cui formazione hanno contribuito:

VALORE DELLA PRODUZIONE	6.944.378
COSTI DELLA PRODUZIONE	6.646.185
MARGINE DELLA PRODUZIONE	298.193
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(964)
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FIN.	-
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	1
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	297.230
IMPOSTE CORRENTI DELL'ESERCIZIO	103.026
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	194.204

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
6.944.378	7.145.634	(201.256)

Ricavi per vendite e prestazioni di servizi

Ammontano ad Euro 6.940.080 e riguardano canoni di pubblicità e diritti di pubblica affissione.

Altri ricavi e proventi

Ammontano ad Euro 4.298 e si riferiscono ad altri ricavi e proventi.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
6.646.185	7.034.007	(387.822)

Il confronto con il precedente esercizio evidenzia le variazioni desunte dall'analisi di seguito riportata:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2013	Variazioni in	
			Valore assoluto	Percentuale
Costi per merci, materie suss.	18.929	20.092	1.163	6,14
Costi per prestazioni di servizi	3.596.131	3.541.447	(54.684)	-1,52
Costi per il godimento di beni di terzi	376.942	339.126	(37.816)	-10,03
Salari e stipendi	1.826.577	1.704.408	(122.169)	-6,69
Oneri sociali	580.615	494.877	(85.738)	-14,77
Trattamento di fine rapporto	132.746	129.545	(3.201)	-2,41
Ammortamento imm. immater.	141.174	142.067	893	0,63
Ammortamento imm. materiali	67.809	48.820	(18.989)	-28,00
Svalutazione crediti	75.000	25.000	(50.000)	-66,67
Oneri diversi di gestione	218.084	200.803	(17.281)	-7,92
Totale Costi della produzione	7.034.007	6.646.185	(387.822)	-5,51

I costi per prestazione di servizi ed i costi per il personale rappresentano il 77% circa del totale dei costi della produzione.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Ammontano ad Euro 20.092 e si riferiscono, per l'intero importo, a materiale di consumo.

Costi per servizi

Le spese per prestazioni di servizi ammontano a Euro 3.541.447 di cui Euro 3.000.000, l'84,71%, relative al canone minimo garantito al Comune di Napoli come si evince dal prospetto che segue:

Costi per servizi	2012	Incidenza percentuale	2013	Variazioni	Incidenza percentuale
Minimo garantito Comune di Napoli	3.000.000	83,34%	3.000.000	-	84,71%
Altri costi per servizi	596.131	16,66%	541.447	(54.684)	15,29%
Totale costi per servizi	3.596.131	100,00%	3.541.447	(121.328)	100,00%

Costi per il godimento di beni di terzi

Le spese per godimento di beni di terzi, Euro 339.126, conseguono, per Euro 96.689, a spese di affitti e locazioni per i locali situati in Via Diocleziano, per Euro 155.500, al fitto relativo agli impianti elettorali, per Euro 11.000, oneri condominiali, per Euro 9.070, noleggio attrezzature ed infine, per Euro 66.867, a canoni diversi.

Costi per il personale

I costi per il personale, Euro 2.328.830, comprendono salari e stipendi per Euro 1.704.408, oneri previdenziali per Euro 494.877, nonché il trattamento fine rapporto per Euro 129.545.

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e svalutazioni, Euro 215.887, includono, per Euro 142.067, ammortamenti per immobilizzazioni immateriali, per Euro 48.820, ammortamenti per immobilizzazioni materiali e, per

Euro 25.000, l'accantonamento al fondo svalutazione crediti.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione ammontano ad Euro 200.803 di cui Euro 160.097 relativi all'Iva indetraibile.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Saldo al 31/12/2013 (964)	Saldo al 31/12/2012 (7.902)	Variazioni (6.938)
--------------------------------------	--	-------------------------------

I proventi finanziari riguardano, per Euro 1.547, interessi maturati sui conti correnti bancari e postale e, per Euro 2.827, interessi attivi su sottoscrizione prestito obbligazionario.

Gli oneri finanziari, Euro 5.338, comprendono, per Euro 5.328, spese bancarie e, per Euro 10, interessi passivi commerciali.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio, Euro 103.026, comprendono, per Euro 59.971, l'accantonamento dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche (IRES) e, per Euro 43.235, l'accantonamento dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) di competenza.

Fiscalità differita / anticipata

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto anche le imposte sul reddito hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del reddito e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

L'articolo 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico, da una parte, e dell'imponibile fiscale, dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte di competenza dell'esercizio.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi, negli esercizi precedenti, sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri erano esigibili con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi era la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si sarebbero riversati le differenze temporanee deducibili che avevano portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si sarebbero annullate.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si sono manifestate.

Compensi amministratori e sindaci

La Società ha deliberato compensi a favore dell'Organo Amministrativo per Euro 31.104 nonché compensi al Collegio Sindacale per Euro 59.667.

Numero medio dei dipendenti

La società nel presente esercizio ha avuto in carico 58 dipendenti.

Nel seguente prospetto e' indicato il numero dei dipendenti, ripartito per categoria:

	Organico	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Dirigenti		-	-	-
Impiegati		22	22	-
Operai		36	38	(2)
		58	60	(2)

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore del commercio terziario e servizi.

Numero e valore di ciascuna categoria di azioni della società

Il presente punto della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è suddiviso in azioni.

Azioni di godimento, obbligazioni emesse dalla società ed altri titoli

Il presente punto della nota integrativa non è pertinente in riferimento alle azioni di godimento in quanto il capitale sociale è suddiviso in quote di partecipazione.

Si precisa peraltro che la società non ha emesso altri titoli di debito.

Altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari.

Finanziamenti dei soci alla società

Nel corso dell'esercizio non ci sono stati finanziamenti effettuati dai soci.

Informazioni relative ai patrimoni destinati

Non sussistono alla data di chiusura del bilancio patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Informazioni relative ai finanziamenti destinati

Non sussistono, alla data di chiusura del bilancio, finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La società non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

Operazioni con parti correlate

Non vi sono da segnalare operazioni con parti correlate.

Accordi fuori bilancio

Non vi sono da segnalare accordi fuori bilancio.

Informazioni sul fair value degli strumenti finanziari

La società non ha sottoscritto alcuno strumento finanziario derivato di cui all'articolo 2427-bis del c.c.

Situazione e movimentazioni delle azioni proprie e delle azioni o quote della controllante

Il contenuto degli artt. 2435 bis e 2428 C.C., non è applicabile in quanto il capitale sociale non è suddiviso in azioni e la società non è sottoposta al controllo di altre società.

Informazioni aggiuntive

Ai sensi dell'art. 2423 C.C. si ritiene che non ci siano ulteriori informazioni da fornire, oltre a quelle richieste da specifiche disposizioni di legge, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio.

Rivalutazioni monetarie

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, nonché dagli artt. 10 e 11 della legge 21 novembre 2000 n. 342, prorogata da ultimo con il D.L. 185/08, si precisa che per i beni tuttora esistenti in patrimonio non è stata eseguita alcuna rivalutazione monetaria, né si è derogato ai criteri legali di valutazione.

* * * * *

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili

II CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vice Presidente Delle Donne Gianpaolo

Consigliere Giordano Anita